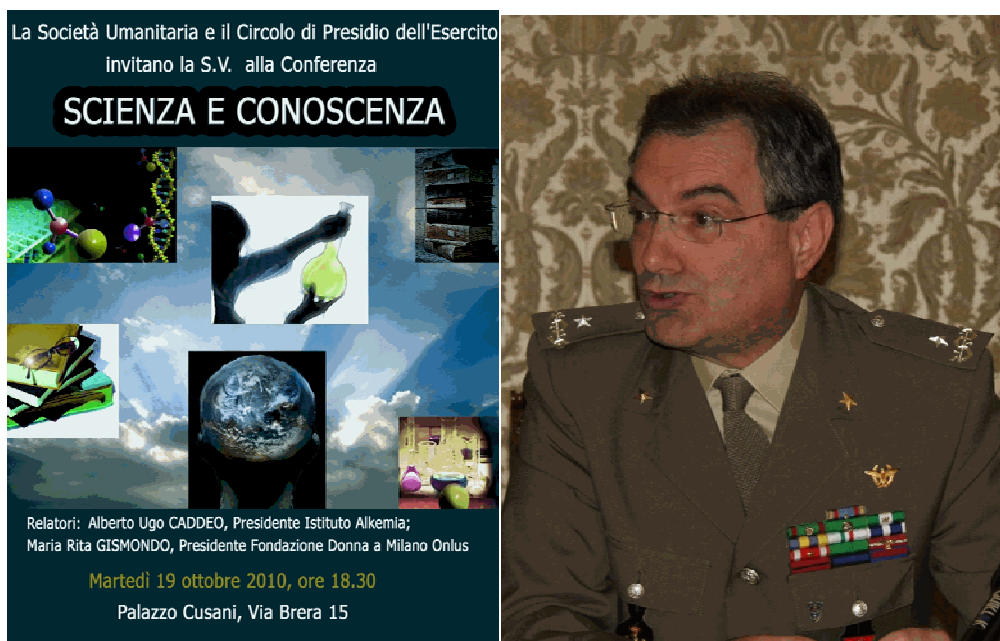


## **SCIENZA E CONOSCENZA**

### **Il Mondo Militare e il Mondo Civile uniti con la cultura**



La Società Umanitaria e il Circolo di Presidio dell'Esercito invitano la S.V. alla Conferenza

### **SCIENZA E CONOSCENZA**

Relatori: Alberto Ugo CADDEO, Presidente Istituto Alkemia;  
Maria Rita GISMONDO, Presidente Fondazione Donna a Milano Onlus

**Martedì 19 ottobre 2010, ore 18.30**  
Palazzo Cusani, Via Brera 15

**Generale Camillo de Milato**

**Per unire il Mondo Militare e il Mondo Civile, martedì 19 ottobre u.s., la Società Umanitaria e il Circolo di Presidio dell'Esercito hanno indetto un'interessante Conferenza vertente su "Scienza e Conoscenza", nella loro evoluzione, nelle loro interconnessioni e sulle differenze sostanziali esistenti tra esse. La conferenza si è svolta presso il Circolo di Presidio dell'Esercito di Milano, nei prestigiosi saloni del Palazzo Cusani, Via Brera 15 ed è stata tenuta da due grandi nomi: dalla Scienziata Prof.ssa Maria Rita Gismondo e dallo Psicoterapeuta Prof. Alberto Ugo Caddeo.**

**La conferenza è iniziata con il benvenuto che il Generale Camillo de Milato ha rivolto ai presenti, annunciando questa importante conferenza che vede il Mondo militare aperto al mondo civile, pensiero condiviso anche dal Presidente della Società Umanitaria, prof. Amos Nannini che ha aperto il dibattito esprimendo il suo compiacimento nel riuscire a unire l'ambiente militare con la cultura.**

**Ha preso la parola la Prof.ssa Maria Rita Gismondo: "La Scienza e la Conoscenza – afferma la prof.ssa Gismondi - non sono una potenza Divina in cui vigono i dogmi. Lo scienziato non ammette dogmi, ma si avvale di un costrutto di conoscenze di cui si è nutrita la Storia".**

**E' risaputo che la vita dello scienziato è sempre stata molto difficoltosa e ciò che li sostiene è l'innata voglia di superare la normalità attraverso un bagaglio di conoscenze.**

**Come si evince dalla storia, questo bagaglio di conoscenze è stato un'arma auto-lesionante, pagata, nel migliore dei casi, con l'isolamento. Purtroppo, molti di loro, nel passato, sono stati processati da organismi**

**inquisitoriali, subendo condanne e pene che prevedevano la carcerazione e anche la morte. Nel tempo, le ideologie politiche con i loro dogmi, pur nello sbandierato liberalismo, non sono mutate, ma hanno continuato a rendere difficile esprimere concetti personali in contrasto con l'opinione pubblica. Infatti, anche se non ci sono più gli organismi inquisitoriali, di fatto, il capo assoluto che ci si trova davanti, diventa fonte di verità, senza dover rendere conto ai sottomessi che, a loro volta, professeranno come verità ciò che di volta in volta viene da lui ordinato. Questi cosiddetti capi, ancora oggi, prevedono l'espulsione o l'esclusione da qualsiasi concorso a chi non si sottopone all'autorità, additandolo come Folle e facendo diventare la loro vita difficile. In ultima analisi, ritengo che lo scienziato sia una persona presente nel sistema e che sempre tiene conto dell'etica che raggruppa le leggi Universali e della morale che sono le leggi della storicità.**

**La Prof.ssa Maria Rita Gismondi, donna amabile e semplice, emana senso di tutela, chiude il suo discorso con un elogio alla Follia perché nella scienza se non c'è un po' di pazzia, non c'è conoscenza.**

**Ha poi preso la parola il prof. Alberto Ugo Caddeo che esordisce affermando che il connubio di Scienza e Conoscenza porta ad una terza via: l'Esperienza. "La Verità dell'Universo è composta di scelte perché siamo portatori di verità separate - afferma il prof. Caddeo - Il Paradiso è meraviglioso ma, pur vivendo nella bellezza più pura, non c'è la possibilità di scelta, pertanto, non ci può essere l'Esperienza, che è la terza via. Quindi – termina il Prof. Caddeo - solo attraverso la Scienza e la Conoscenza si rinasce continuamente e ci portano all'Esperienza, che è la via più nobile".**

**D'altronde, la Conoscenza è qualcosa di diverso dalla semplice informazione, essa esiste solo quando un'intelligenza possa essere in grado di utilizzarla. Essa è l'autocoscienza del possesso d'informazioni connesse tra di loro, è la consapevolezza e la comprensione di fatti, verità o informazioni ottenuti attraverso l'esperienza o l'apprendimento tramite l'introspezione; è significato, informazione, istruzione, comunicazione, rappresentazione, apprendimento e stimolo mentale e non è assolutamente un processo meccanico.**

**La conferenza è terminata tra gli applausi di un folto pubblico per i due relatori di eccezione e per il Generale Camillo de Milato che, con la sua grande apertura mentale, sta interconnettendo due mondi che, fino a qualche anno fa, erano agli antipodi della nostra esperienza.**